



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito Territoriale per la Provincia di Catania
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

“M. MONTESSORI - P. MASCAGNI”

Via GIUSEPPE DI GREGORIO, 22 - 95122 CATANIA - ☎ TEL./FAX- 095201922

Codice Meccanografico **CTIC8AF00V** - Codice Fiscale **80016050876** - ✉ ctic8af00v@istruzione.it - ctic8af00v@pec.istruzione.it

<https://www.montessorimascagnict.edu.it>

ICS "M. MONTESSORI-P.MASCAGNI"-CATANIA
Prot. 0006341 del 10/05/2024
VII-7 (Uscita)

Catania, 10 maggio 2024

Comunicazione n. 366

Ai Docenti
Ai Genitori
Al Personale ATA
Alla D.S.G.A.

Oggetto: Comportamenti da seguire in caso di scarlattina

Si comunica ai docenti, ai genitori e al personale ATA che, a causa di alcuni casi conclamati di scarlattina accertati, è necessario richiamare le principali norme di profilassi previste in caso di malattia infettiva quale la scarlattina:

- Sottoporsi alla sorveglianza sanitaria per sette giorni a partire dall'ultimo contatto con il caso di scarlattina. Si ricorda che la malattia si trasmette per via aerea tramite grosse goccioline respiratorie. La sorveglianza sanitaria consiste nel rilevare eventuali sintomi quali mal di gola e febbre ed eventuale esantema.
- Recarsi, solo in presenza di tale sintomatologia, dal proprio medico curante/pediatra per richiedere, a giudizio del medico, l'effettuazione del Tampone Faringeo per la ricerca dei germi comuni. Nel caso la risposta sia positiva per streptococco beta-emolitico di gruppo A, ritornare dal proprio medico curante per eventuali ed idonee prescrizioni.

Tutti i docenti e il personale ATA dovranno:

Aerare i locali più frequentemente e disinfettare i pavimenti delle aule, i banchi, i piani di lavoro ed i giocattoli con prodotti disinfettanti di uso comune.

Si fornisce, inoltre, nell'ambito di un'azione condivisa di educazione alla salute della comunità scolastica, un'informativa sulla scarlattina:

DEFINIZIONE

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A. Questo germe può essere responsabile anche di altre malattie quali la tonsillite e l'impetigine (o piodermite, che è un'infezione della cute). Poiché esistono diversi ceppi di questo Streptococco, ci si può ammalare di scarlattina più volte. È una malattia che colpisce soprattutto i bambini e ragazzi in età scolare (mentre è molto rara prima dei 6 mesi di vita).

DESCRIZIONE

Come ci si contagia. Il contagio avviene da persona a persona, tramite le microgocce di saliva espulse da ammalati o portatori, nell'aria con la tosse e gli starnuti o anche semplicemente parlando. Un soggetto è molto contagioso durante la fase acuta della scarlattina, è poco infettante nel periodo che precede la malattia, e non lo è più dopo 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica.

Periodo di incubazione. In seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni, poi la malattia si manifesta.

Contagiosità. In genere i primi sintomi compaiono dopo 1-3 giorni dal contagio. Di norma un malato è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi e per tutta la durata della malattia; **se viene instaurata un'adeguata terapia antibiotica, dopo 48 ore il soggetto non è più contagioso.**

La prevenzione. L'unico sistema per evitare la scarlattina è quello di tenere lontano i soggetti sani dalle persone già contagiate. Per proteggersi dall'infezione, inoltre, è importante lavarsi spesso le mani con acqua e sapone, non condividere asciugamani, lenzuola, utensili ed altri oggetti personali con persone malate. Inoltre è opportuno evitare occasioni di scambio tra gli alunni di cibo, bevande, posate e tovaglioli.

Cosa fare quando si verifica un caso. Essendo una malattia batterica si cura con idonei antibiotici, anche allo scopo di prevenire la malattia reumatica, per cui, nel sospetto, è sempre bene consultare il medico.

Tenere a casa la persona fino a quando è malata e, comunque, per almeno 24 ore dall'inizio della terapia antibiotica, evitando il contatto diretto con altri bambini e ragazzi.

Rischio di diffusione nella scuola. Medio. La diffusione in ambito scolastico si contrasta con la diagnosi, il trattamento precoce del caso e l'adozione di comportamenti volti a prevenire e contenere la trasmissione della malattia.

Riammissione a scuola. Un bambino/ragazzo può tornare in comunità **non prima di 48 ore dall'inizio della terapia antibiotica**, in ogni caso quando ritorna ad essere in buone condizioni di salute.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Dott. Alfredo Motta

(firma autografa sostituita a mezzo

stampa ex art. 3 co. 2 d.lgs. 39/93)